DAI COMUNI

1 maggio: lavoro e sviluppo al tempo del covid nel webinar di Fratelli d'Italia Acerra

di **Angela Sarnataro** · 1 maggio 2021, 10:33

La ricorrenza del I Maggio ha rappresentato l'occasione per la sezione di Fratelli d'Italia Acerra per affrontare i temi dello sviluppo e del lavoro attraverso un webinar tematico dal titolo "lavoro e occupazione, Acerra può puntare allo sviluppo".
I lavori, trasmessi attraverso la pagina facecbook del partito, sono stati aperti dal dirigente FDI Raffaele Barbato e moderati dal membro del coordinamento cittadino Vincenzo D'Anna. Vi hanno preso parte l'imprenditore Giovanni Luciano, il Segretario Provinciale del Sindacato UGL Gaetano Panico, il giornalista Stefano Pisaniello. Le conclusioni sono state affidate al Deputato di Fratelli D'Italia Walter Rizzetto, membro della XI Commissione Parlamentare Lavoro Pubblico e Privato.

"Fratelli d'Italia è da sempre molto vicina al tema dei lavoratori e per questo abbiamo ritenuto fondamentale, tra i dibattiti che stiamo strutturando, affrontare questo argomento in vista del primo maggio", ha sottolineato presentando l'iniziativa ed aprendo i lavori Vincenzo D'Anna.

"Le opportunità di sviluppo che arriveranno sul territorio sono tante, basti pensare alla Napoli-Bari o alla TAV di Afragola che nel tempo sostituirà la Stazione Garibaldi di Napoli. La classe dirigente dovrà orentiare questo territorio verso le scelte di sviluppo giuste", ha dichiarato in apertura Barbato.

Di "defiscalizzazione da destinare alle aziende, invece che ristori, mai arrivati tra l'altro" ha parlato Panico dell'Ugl all'interno del suo intervento "il che permetterebbe alle aziende di assumere e, quindi, di implementare il lavoro e l'occupazione". Su Acerra bisognerebbe "avviare una seria opera di bonifica che potrebbe portare gli imprenditori ad avere il coraggio di investire. La pandemia ha portato alla perdita di 101 mila posti di lavoro in Italia".

"Vi sono state norme differenti tra regioni nel settore della ristorazione durante questa pandemia" ha sottolineato l'imprenditore Luciano, "il che ha portato la mia azienda a non fermarsi mai lavorativamente nel resto di Italia, mentre in Campania siamo riusciti a ripartire a febbraio 2021,

dopo un anno di stop”.

“Questa crisi pandemica, pur non volendo fare dietrologia, sta alimentando di fatto ulteriori disparità sociali ed una forbice ancor più ampia tra le lobby economiche che possono permettersi di produrre qualsiasi cosa in qualsiasi momento, come le mascherine ad esempio, tramutando rami delle proprie aziende e chi invece è costretto a chiudere la propria bottega decennale sotto casa strozzato dai costi e dalle non certezze date dalle Istituzioni”, ha sottolineato Stefano Pisaniello. “Vi è stato un aumento della povertà diffusa, basta andare a fare un giro fuori le mense della Caritas o di enti del terzo settore che fanno assistenza di prossimità per rendersene conto. Il Sud ha bisogno di istituzioni coraggiose e preparate che spingano il Governo nazionale a mettere in campo un grande piano di rilancio infrastrutturale, digitale ed economico per il Sud, che metta nelle condizioni imprenditori coraggiosi di investire sui nostri territori. Non possiamo pensare di vivere di solo turismo”.

“Il rinnovo del contratto della Pubblica amministrazione era legittimo da fare ma, ad un piccolo o medio imprenditore o ad una partita iva che legge che vi sarà un aumento in busta paga di cento euro per gli statali, in un periodo come questo girano un pò le scatole. Non può esistere in un Paese chi non ha nessuna tutela e chi invece ha tutte le sorte di tutele”, ha dichiarato in apertura del suo intervento l’on. Walter Rizzetto.

“Era meglio non farli i ristori, ma di aiutare le aziende con degli indennizzi che calcolassero la differenza tra la perdita di fatturato tra un anno ed un altro. Ad oggi la politica ancora non si è occupata rispetto a ciò che accadrà il giorno dopo il blocco dei licenziamenti, prorogati ad ottobre. Lo stiamo facendo noi come Fratelli d’Italia”.

“Il mercato del lavoro è cambiato negli ultimi venti anni – ha continuato Rizzetto – dobbiamo essere pronti ad affrontarlo pensando che si cambierà durante la vita spesso lavoro e per questo serve una formazione professionale adeguata”.

“Sono stati buttati via 5 miliardi in cashback di Stato, finanziato il reddito di cittadinanza senza che questo dia sbocco lavorativo. Questi soldi sarebbe stato meglio destinarle alle aziende ed ai nostri imprenditori al fine di creare nuovi e duraturi posti di lavoro”, ha concluso Rizzetto.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/05/01/1-maggio-lavoro-e-sviluppo-al-tempo-del-covid-nel-webinar-di-fratelli-ditalia-acerra/

© 2026 Istituzioni24